



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 185 del 20/12/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 novembre 2012, n. 268

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione Subcomparto C1/a1 "Lago dei Fiori" - Autorità Procedente: Comune di Terlizzi (BA).

L'anno 2012 addì 16 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 7772 del 19.03.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2444 del 21.03.2012, il Comune di Terlizzi presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Lottizzazione Subcomparto C1/a1 "Lago dei Fiori", con allegata la seguente documentazione, su supporto informatico:
- Rapporto ambientale preliminare "Verifica di assoggettabilità a VAS", anche su supporto cartaceo
- Elaborati progettuali così come elencati:

Tav. P/1 Stralcio planimetrico di P.R.G. subcomparto C1.a1

Tav. P/2 Stralcio dell'aerofotogrammetrico con indicazione del subcomparto C1.a1.

Tav. P/3 Stralcio catastale con computo grafico della superficie del sub-comparto.

Tav. P/4 Planimetria del P.U.E: su mappa catastale con indicazione:

Tav. P/5 Planimetria del P.U.E su mappa catastale con indicazione:

Tav. P/6 Planimetria del P.U.E: su mappa catastale con indicazione:

Tav. P/7 Planimetria del P.U.E: su mappa catastale con indicazione:

Tav. P/8 Planimetria del P.U.E: su mappa catastale con indicazione:

Tav. P/9 Planimetria del P.U.E: su mappa catastale con indicazione:

Tav. P/10 Planimetria del P.U.E: su mappa catastale con indicazione:

Tav. P/11 Stralcio dell'aerofotogrammetrico con indicazione delle opere a rete esistenti,

Tav. P/12 Profili volumetrici.

Tav. P/13 Planimetria del P.U.E. riportata sul P.R.G..

Tav. P/14 Planimetria con indicazione delle unità funzionali.

Tav. U/1 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 1.

Tav. U/2 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 2.

Tav. U/3 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 3.

Tav. U/4.1 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 4.1.

Tav. U/4.2 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 4.2.

Tav. U/4.3 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 4.3.

Tav. U/5 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 5.

Tav. U/6 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 6.

Tav. U/7 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 7.

Tav. U/8 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 8.

Tav. U/9 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 9.

Tav. U/10 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 10.

Tav. U/11 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 11.

Tav. U/12.1 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 12.

Tav. U/12.2 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 12.

Tav. U/13 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 13.

Tav. U/14 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 14.

Tav. U/15 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 15.

Tav. U/16 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 16.

Tav. U/17 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 17.

Tav. U/18 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 18.

Tav. U/19 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 19.

Tav. U/20 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 20.

Tav. U/21 Schemi tipologici, Sezione e Caratteristiche Edilizie dell'U.M.I. 21.

Tav. I/1 Planimetria fognatura nera.

Tav. I/2 Planimetria fognatura bianca.

Tav. I/3 Planimetria rete idrica.

Tav. I/4.1 Viabilità di piano.

Tav. I/4.2 Sezioni stradali.

Tav. IE/1 Distribuzione in bassa tensione.

Tav. IE/2 Pubblica illuminazione.

Tav. IE/3 Distribuzione telefonica.

Tav. IF/1 Distribuzione gas-metano

ALL. A Relazione Generale contenente:

ALL. B Stima sommaria delle opere di urbanizzazione.

ALL. C Norme tecniche di attuazione

ALL. D Sintesi delle caratteristiche delle UNITA' MINIME d'INTERVENTO.

ALL. E Indagine Geomorfologica Idrogeologica -Geotecnica.

ALL. F Relazione sugli impianti a rete idraulica.

ALL. G Relazione sulle opere stradali

ALL. H Relazione sugli impianti elettrici.

ALL. L Schema di convenzione

Tav. E/1 Stralcio planimetrico di P.R.G. subcomparto C1.a1 e stralcio dell'aerofotogrammetrico

Tav. E/2 Piano E.R.P. su mappa catastale:

Tav. E/3 Piano E.R.P. su mappa catastale:

ALL. A1 Relazione Generale piano E.R.P.

ALL. B1 Norme tecniche di attuazione

- Parere paesaggistico espresso con DGR n. 155 del 10/02/2009
- Parere del Servizio regionale Lavori Pubblici espresso con nota prot. n. 2563/3395 del 10.10.2008
- Parere della ASL Ba/1 espresso con nota prot. n. 595 del 22.10.2008
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 07.02.2011
- Con nota prot. n. 2880 del 04.04.2012 questo Ufficio precisava, atteso che il Piano, come dichiarato dal Comune di Terlizzi nella nota prot. n. 7090 del 13.03.2012, risultava approvato con DCC n. 4 del 07.02.2012, di poter procedere alla verifica di assoggettabilità a VAS "unicamente su un piano che non abbia concluso l'iter amministrativo e i cui contenuti siano configurati così come presentati per

l'approvazione definitiva", in quanto, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "La fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma...Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione"; nella stessa nota quest'Ufficio chiedeva pertanto al Comune di Terlizzi quali rimedi amministrativi erano stati posti in essere o si intendevano porre in essere successivamente alla DCC di approvazione del Piano al fine di permettere l'espletamento della procedura.

- Con nota prot. n. 140 del 15.05.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4023 del 18.05.2012, il Comune di Terlizzi riscontrava la nota sopra citata comunicando che con Delibera n. 3/2012 il Commissario Straordinario aveva deliberato:

- "di sospendere ai sensi dell'art. 21-quater c. 2 della L. 241/1990, la Delib. C.C. n. 4/2011 e la Delib. C.C. n. 35/2009 per mesi 6, e comunque, sino all'acquisizione del parere di competenza della Regione Puglia in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS;

- di riavviare il procedimento di formazione del Piano Urbanistico Esecutivo del sub comparto "C1/a1 - Lago dei Fiori" del vigente PRG, nella parte di acquisizione dei necessari pareri in materia di VAS".

- ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quest'Ufficio comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Urbanistica Espropriazioni;

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;

- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;

- ASL di Bari;

- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;

- Autorità di Bacino della Puglia;nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Comune di Terlizzi, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione;

- Con nota prot. n. 2615 del 10.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5819 del 16.07.2012, la Regione Puglia, Servizio Reti ed Infrastrutture per la mobilità comunicava che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del servizio;

- Con nota prot. n. 8858 del 16.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6106 del 26.07.2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non sono emerse problematiche inerenti al PAI";

- Con nota prot. n. 4011 del 11.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7499 del 19.09.2012, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia trasmetteva il proprio contributo nell'ambito della consultazione.

- Con nota prot. n. 155344 del 19.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8374 del 16.10.2012, il Servizio Territorio della Provincia di Bari precisava che "non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate".

Premesso inoltre che:

- Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6915 del 03.09.2012, ed integrata con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8088 del 09.10.2012, il presidente pro-tempore del Consorzio

“Lago dei Fiori” trasmetteva alla Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia la richiesta di parere sull’espianto ed il reimpianto di ulivi monumentali esistenti nell’area interessata dal piano, allegando la documentazione prevista dalla LR n. 14/2007.

- In data 30.10.2012 la Commissione per la tutela degli alberi monumentali esprimeva il parere previsto dalla LR 14/2007.

Considerato che nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l’Autorità procedente è il Comune di Terlizzi;

- l’Autorità competente è l’Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell’Assessorato all’Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell’Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l’Ente preposto all’approvazione del Piano è il Comune di Terlizzi;

e preso atto che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 10.07.2009 il Comune di Terlizzi ha approvato il Piano di Lottizzazione del sub comparto C1/a1 “Lago dei Fiori”;

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 07.02.2011 il Comune di Terlizzi ha approvato la variante al sub comparto C1/a1 “Lago dei Fiori”, ai sensi dell’art. 16 commi 10 e 10-bis della LR n. 20/2011;

- con nota prot. n. 7090 del 13.03.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2384 del 20.03.2012, il Comune di Terlizzi forniva un quadro complessivo della strumentazione urbanistica attuativa del PRG vigente;

- con Delibera n. 3/2012 il Commissario Straordinario, come dichiarato nella nota del Comune di Terlizzi prot. n. 140 del 15.05.2012, ha sospeso “ai sensi dell’art. 21-quater c. 2 della L. 241/1990, la Delib. C.C. n. 4/2011 e la Delib. C.C. n. 35/2009 per mesi 6, e comunque, sino all’acquisizione del parere di competenza della Regione Puglia in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS”;

sarà comunque necessario che, all’esito del presente procedimento, l’Ente preposto all’approvazione del Piano provveda, con apposita deliberazione, ad apportare le eventuali opportune revisioni ed ad adeguare il piano alle prescrizioni.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione del Subcomparto C1/a1 “Lago dei Fiori” nel Comune di Terlizzi sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione del Subcomparto C1/a1 “Lago dei Fiori” nel Comune di Terlizzi, così come trasmesso dal medesimo Comune con nota prot. n. 7772 del 19.03.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2444 del 21.03.2012. Il Rapporto Ambientale Preliminare fa riferimento sia al Piano di Lottizzazione approvato con DCC 35/2009 che alla variante allo stesso piano approvata con DCC n. 4/2011, entrambe sospese con Delibera del Commissario ad acta n. 3/2012, dichiarando quanto segue: “Il piano di lottizzazione nella versione “ Variante “ conferma sostanzialmente i principi urbanistici progettuali iniziali (strade, piazza pavimentata, disposizione parcheggi pubblici, verde pubblico, parte delle tipologie edilizie e altezze degli edifici), non apporta rilevanti cambiamenti alla configurazione del Piano e all’assetto viario originario, ma propone l’ottimizzazione e la semplificazione della viabilità e diversificandone il carico residenziale e terziario tra le ventuno U.M.I..In merito alla perimetrazione del sub comparto, ai dati dimensionali, ai parametri

urbanistici e alle superfici destinati a standard pubblico o agli spazi ad uso pubblico nulla è stato variato rispetto al P.U.E. approvato con la delibera di C.C. n. 35 del 10.07.2009” (Relazione Generale - All.A).

- Il Piano di Lottizzazione interessa un'area posta a nord-est del centro abitato di Terlizzi, delimitata a sud da un polo scolastico e dalla SP2, a sud-est da via Cappella dei Chicoli, ad est dalla strada Terlizzi-Molfetta e dal quartiere ex piano P.E.E.P. “Chicoli”. Nella parte nord-est confina attualmente con suoli agricoli e con il Casino Angarano, mentre il PRG vigente prevede la realizzazione di una rete viaria anulare che racchiude sia l'intero ambito urbano esistente che quello di espansione raccordando, in tal modo, tutte le direttrici radiali che attraversano il centro cittadino.

- Dal Rapporto Ambientale Preliminare si rileva che il piano di lottizzazione interessa un'area dell'estensione di mq 182.630 e “prevede principalmente l'urbanizzazione dell'area e l'edificazione di edifici a carattere residenziale/commerciale adattandosi alla situazione viabilistica sia esistente che di nuova previsione” “All'interno della superficie di comparto insistono lotti già edificati per una superficie di mq 5.240 per una volumetria realizzata di mc 4.887. Pertanto la superficie edificatoria al netto delle aree compromesse è di mq 177.200, che con un indice di fabbricabilità territoriale di 0,90 mc/mq sviluppa una cubatura complessiva di mc 159.480” (pag. 14). Del volume totale, 127.580 mc sono destinati ad edilizia residenziale, di cui il 40%, 51.120 mc, ad edilizia residenziale pubblica.

L'edilizia residenziale è distribuita intorno ad una grande piazza e suddivisa in 21 Unità Minime di Intervento, di cui 6 ERP, con edifici di altezza massima 15 m e tipologie edilizie diversificate (in linea, a schiera, a blocco). Il 20% della volumetria, pari a mc 31896, è destinato a “creazione di servizi, attrezzature ed edifici aventi funzioni complementari e compatibili con la residenza (terziario/commerciale)” (pag. 21).

- Le superfici sono suddivise così come segue.

- Superficie fondiaria complessiva occupata dalle UMI pari a 5,3 ha di cui quasi 1 ha di verde condominiale.

- Aree a standard pari a 6,8 ha di cui:

- verde pubblico attrezzato (G4) pari a 3,3 ha,
- attrezzature per istruzione (G1) ed interesse comune (G2) pari a circa 2,9 ha
- parcheggi pubblici (G3) pari a 0,5 ha

- Superfici per viabilità (strade, marciapiedi, piazza, piste ciclabili e percorsi pedonali) pari a 5,5 ha.

- L'asse stradale di viale Papa Giovanni Paolo II, che attualmente costeggia il quartiere Chicoli, verrà prolungato in modo da collegare trasversalmente la via per Molfetta con Via Cappella dei Chicoli e di fatto dividerà l'area residenziale dall'area destinata ad attrezzature pubbliche, localizzate in adiacenza al polo scolastico già esistente. Una fascia di verde pubblico separerà le residenze dalla circonvallazione nord-est prevista dal PRG.

- Fra le opere è compresa “la realizzazione della viabilità di comparto prevista dal P.R.G. (porzione del tronco anulare di Nord-est tra via Molfetta e via Chicoli, allargamento stradale di via Molfetta e via Chicoli)” (pag. 14).

- Per quanto riguarda le altre urbanizzazioni, dal RAP si rileva che “il comparto di Piano è provvisto, lungo le direttrici stradali esistenti, delle urbanizzazioni primarie, rete idrica, rete elettrica, rete telefonica, illuminazione pubblica, rete fognaria, rete di distribuzione del gas metano che saranno ampliate e ridisegnate secondo le nuove esigenze del piano urbanistico” (pag. 21).

- Il piano è attuativo di scelte pianificatorie (riguardo l'ubicazione, la natura, le dimensioni) operate in sede di Piano Regolatore Generale comunale, “approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1051 del 04.08.2000”, strumento non sottoposto a valutazione ambientale. Il Piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso. Per quanto riguarda piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, nel RAP si fa riferimento al PAI, al PTA, aree protette e rete natura 2000, rumore e zone sismiche, analizzando la situazione vincolistica esistente ed i relativi pareri già acquisiti, dei quali si riferisce in seguito. Per quanto riguarda la coerenza con gli obiettivi della LR 14/2007 “Tutela e valorizzazione del paesaggio

degli ulivi monumentali della Puglia”, si segnala che è stato acquisito il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia ai sensi della medesima legge. Relativamente ad altri atti di pianificazione in corso che potrebbero essere influenzati dall’attuazione del piano, da quanto riportato nel RAP (pag. 26) e nella nota del comune di Terlizzi prot. n. 7090 del 13.03.2012, risulta che in adiacenza all’area in esame, a sud-est di via Cappella dei Chicoli, è in atto un programma complesso finalizzato alla riqualificazione urbana che interessa le aree del quartiere P.E.E.P zona Chicoli, mentre come strumenti attuativi sono in corso di approvazione i piani esecutivi della zona C1/a2.

- La pertinenza del Piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

- L’area interessata dal piano “risulta in parte edificata, il restante terreno risulta libero da edificazione e ricoperta da erbacee selvatiche, sterpaglie, rimanenze di serre in ferro-plastica, alberi da frutto e ulivi” (pag. 20). Le strutture presenti sono costituite da un “parcheeggio all’aperto per autoveicoli”..... “resti di serre in ferro in ferro plastica”, “una stazione di distribuzione di carburanti” e “due nuclei residenziali, uno di edilizia sovvenzionata degli anni ‘70 e l’altro di edilizia residenziale di recente costruzione” (pag. 10). La carta di uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.regione.puglia.it) consente di rilevare la presenza di “uliveti”. A tal proposito si segnala che, dalla documentazione presentata dai proponenti nell’ambito della richiesta di parere alla Commissione per la tutela degli alberi monumentali della regione Puglia, sono presenti nell’area interessata dal piano 1245 ulivi, di cui 17 monumentali posizionati principalmente nella zona nord-est.

- Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l’area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004; tuttavia in adiacenza del perimetro di piano, nella parte nord, è presente il “Casino Angarano”, nella parte sud il piano stesso lambisce il “Centro Antico” di Terlizzi, entrambi segnalati nella Carta dei Beni Culturali redatta nell’ambito del quadro di conoscenza del PPTR; a tal proposito si rileva che nell’ambito della consultazione non è pervenuto il contributo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, tuttavia dalla lettura della DCC n. 4 del 07.02.2011 si rileva che la stessa Soprintendenza ha comunicato di non dover esprimere alcun parere in ordine al piano di lottizzazione;

- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, tuttavia ricade parzialmente in ambito territoriale esteso di tipo C del PUTT/p, pertanto la Giunta Regionale, con Delibera n. 155 del 10/02/2009, ai sensi dell’art. 5.03 delle NTA del PUTT/p, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Nella stessa DGR si evidenzia che l’area di intervento “non risulta interessata direttamente dalla presenza di alcun ambito territoriale distinto dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati e definiti all’art. 3.01 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P.”, e che “appare del tutto priva di peculiarità paesaggistiche da tutelare e salvaguardare ovvero prova di elementi

paesaggistici strutturanti”.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal PAI, come confermato dalla stessa Autorità di Bacino con nota prot. n. 8858 del 16.07.2012.

Inoltre, con nota prot. n. 2563/3395 del 10/10/2008, allegata alla documentazione presentata, il Servizio Regionale Lavori Pubblici ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 “in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata”.

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, nello specifico in aree soggette a tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei, come segnalato dal Servizio regionale Tutela delle Acque (nota prot. n. 4011 del 11.09.2012), per le quali valgono le misure 2.12 dell'all. 14 miranti alla riduzione dei prelievi idrici.

- Infine, relativamente ad altre tematiche/criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- Circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 “Programma delle Misure”) consente di rilevare che il Comune di Terlizzi invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Ruvo di Puglia che ha come recapito attuale il Canale Lama dell'Aglio (classificato come corpo idrico superficiale non significativo). Per tale impianto, che risulta dimensionato per 52.842 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 70.965 Abitanti Equivalenti, il PTA prevedeva un ampliamento/adequamento, come anche confermato nel RAP (pag. 39), con modifica del recapito finale da quello attuale al Mar Adriatico con condotta sottomarina a Molfetta. Dai dati disponibili sul sito dell'Autorità Idrica Pugliese (<http://monitoraggio.aatopuglia.it/>), aggiornati a giugno 2012, si rileva che gli interventi sul depuratore sono ultimati ed in fase di collaudo, mentre quelli sul recapito finale sono a livello di progettazione preliminare. Per quanto riguarda la rete di smaltimento, nel RAP si dichiara che “l'abitato del Comune di Terlizzi è coperto per il 95% da rete fognaria” (pag. 39).

- L'agro del Comune di Terlizzi risulta in buona parte compreso all'interno della perimetrazione delle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola, in particolare nella delimitazione definita ZVN - Area 8.

- Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it/>), il Comune di Terlizzi, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 9,955%, a fronte di una percentuale di 10,569% nel 2010. Nel RAP si riferisce (pag. 39) che “il Comune di Terlizzi ha già in corso un sistema di raccolta differenziata che si accinge a divenire del tipo “porta a porta” con la gestione unica per i comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi e Molfetta (ATO Ba/1)”.

- Dal punto di vista della qualità dell'aria e del clima acustico, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Terlizzi è classificato come zona attività produttive B (“Comuni distribuiti sull'intero territorio regionale, e dalle caratteristiche demografiche differenti, nei quali le emissioni inquinanti derivano principalmente dagli insediamenti produttivi presenti sul territorio, mentre le emissioni da traffico auto veicolare non sono rilevanti”), in cui trovano attuazione le misure per il comparto industriale, mentre si riferisce nel RAP (pag. 40) che “nell'intorno non sono presenti fonti di rumore anzi la zona a Nord-est del

centro abitato di Terlizzi è a spiccata vocazione residenziale sia per le previsioni di P.R.G. e sia per la presenza di quartieri -ex P.E.E.P.- e nuclei residenziali (ex edifici I.A.C.P. e subcomparto C1/a3)". Tuttavia si rileva che la provinciale per Molfetta, che lambisce ad ovest l'area di piano, ed il tronco anulare Nord-est che verrà realizzato in attuazione del PRG rappresenteranno le principali fonti di emissioni di rumore da traffico veicolare. Si rammenta che l'area oggetto di studio presumibilmente dovrebbe rientrare nell'ambito della zonizzazione acustica comunale all'interno della classe II, ovvero alle aree prevalentemente residenziali, anche se i limiti di legge, in assenza della zonizzazione acustica comunale, prevedono valori più elevati dei limiti di Leq dB(A) diurno e notturno, pari a 70 e 60.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP (cap. 5) vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio. Tali impatti sono legati principalmente all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche, alla produzione di acque reflue, di rifiuti, di emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico indotto, di rumore da traffico indotto, al consumo di suolo ed incremento delle superfici impermeabili, all'ingombro dei volumi fuori terra. In particolare rileva il consumo di suolo agricolo dovuto al basso indice di fabbricabilità territoriale (0,9 mc/mq) previsto nel PRG e l'interferenza delle opere a farsi con gli ulivi presenti diffusamente nel sito interessato.

Per quanto riguarda il consumo di suolo occorre rilevare che dei 17,7 ha dell'area di piano le superfici occupate dalle nuove costruzioni (edifici residenziali + edifici di interesse comune ed attrezzature scolastiche) ammontano a circa 7,5 ha, le superfici occupate da viabilità e parcheggi pubblici ammontano a circa 6 ha, mentre le aree a verde a 4,3 ha, una dotazione circa tre volte più alta rispetto a quanto previsto dal PRG (come da tabelle pag. 20 del RAP). Tali aree a verde saranno piantumate con le alberature esistenti, prevalentemente ulivi, espianate per fare posto alle opere edilizie. A tal proposito, come si evince dalla documentazione presentata dai proponenti nell'ambito della richiesta di parere alla Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia, saranno interessati dalle opere 1112 alberi, di cui 17 monumentali, che dovranno essere estirpati e reimpiantati nelle zone a verde pubblico dello stesso piano. In particolare per i 17 ulivi monumentali, la Commissione ha espresso, nella seduta del 30.10.2012, "parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- le operazioni di espianto e reimpianto, a carico del proponente, dovranno essere realizzate in modo da garantire l'attecchimento degli alberi in sede di reimpianto e la successiva ripresa della fase vegetativa, attraverso una gestione delle piante per i prossimi due anni, anche attraverso interventi irrigui realizzati a tal fine: la verifica delle operazioni sarà a cura dell'UTC di pertinenza.
- Nelle operazioni di espianto e reimpianto, in particolare, dovrà essere usato idoneo mezzo di sollevamento per lo spostamento della pianta con l'intera zolla e dovrà essere evitato l'accorciamento delle branche con diametro superiore a 30 cm
- Le operazioni di reimpianto dovranno essere realizzate in modo da garantire una distanza minima di 10 metri da una pianta e l'altra.
- Le piante interessate dalle suddette operazioni di espianto e reimpianto non dovranno subire, in caso di ulteriori e future opere a realizzarsi, ulteriori spostamenti.
- si escluda la pratica della concimazione dalle fasi di cura post-reimpianto
- si considerino modalità di irrigazione di soccorso.
- Il proponente è obbligato a trasmettere alla conclusione delle operazioni di reimpianto alla Commissione Tutela Ulivi Monumentali alla fine del secondo anno di reimpianto, la relazione tecnica comprensiva della documentazione fotografica
- Le spese per l'espianto ed il reimpianto sono a carico del proponente.
- L'area di reimpianto sia adibita ad uso agricolo - uliveto urbano
- Sia attivata una opportuna convenzione per la gestione di tale uliveto urbano
- sia prodotto apposito disciplinare relativo alla gestione di tali aree

- siano esclusi dall'espianto i 3 Ulivi che non ricadono nella sede stradale
- Il reimpianto avvenga direttamente sul sito di destinazione finale, senza la temporanea allocazione nel vivaio temporaneo.”

L'area prescelta per la piantumazione degli ulivi monumentali è quella compresa fra il prolungamento di viale Papa Giovanni Paolo II ed il polo scolastico già esistente. Tale area, come prescritto, sarà adibita ad uliveto urbano e gestita tramite convenzione sulla base di un apposito disciplinare.

Dal punto di vista paesaggistico, si segnala quanto riportato nel parere paesaggistico: ...”l'intervento in progetto comporta una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non interferisce con le peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento e non già all'interno della specifica area d'intervento.”...”Con riferimento poi alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, per la sua articolazione planovolumetrica, risulta in linea di massima idonea dal punto di vista paesaggistico ambientale e culturale in quanto andrà ad operare una trasformazione non significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi che, come in precedenza già specificato, si presenta attualmente alquanto antropizzato ovvero del tutto privo di un rilevante grado di naturalità.”

In generale gli impatti derivanti dall'attuazione del piano sono ritenuti mitigabili tramite opportune misure/interventi illustrati in diverse parti del RAP, tra i quali i seguenti.

- Contenimento del traffico veicolare attraverso:
 - la realizzazione a servizio dell'area di piano di viabilità esterna perimetrale che la collega con le altre parti di città,
 - allargamento delle strade attuali di accesso e realizzazione di due rotatorie sul lato ovest, una a monte e l'altra a valle,
 - realizzazione del tronco anulare di Nord-est in modo da assorbire l'incremento del traffico conseguente alla realizzazione del PdL,
 - realizzazione di aree per parcheggi pubblici e percorsi per favorire la circolazione pedonale e ciclabile.
- A protezione delle nuove residenze di piano lungo il nuovo tronco anulare di Nord-est del P.R.G. è prevista una fascia di verde pubblico profonda 25,00 metri dalla carreggiata stradale, a vantaggio del comfort ambientale dell'insediamento.
- Parcheggi pubblici posti esclusivamente oltre il marciapiede con pavimentazione drenante.
- Sistemazione del verde privato e pubblico con piantumazione di essenze tipiche del luogo.
- Realizzazione di apposite “isole ecologiche” per la gestione della raccolta differenziata di quartiere, in spazi ben precisi (già previsto al punto c, art. 3 delle N.T.A. all. C che accompagna i grafici di progetto), delimitati da siepi dello stesso tipo utilizzate per il verde privato lungo le recinzioni.
- Graduare l'altezza degli edifici e le distanze tra gli stessi per salvaguardare la fruizione di visuali e ventilazione alle diverse Unità Minime di Intervento.
- Minimizzare la movimentazione del suolo adeguando gli edifici all'andamento geomorfologico del terreno, evitando gli sbancamenti che alterino significativamente le quote naturali.
- Per quanto riguarda l'architettura degli edifici previsti nel piano di lottizzazione essa sarà, coerentemente alle indicazioni di piano e legislative, realizzata secondo i canoni dell'architettura contemporanea ed ai criteri della bio architettura.
- I singoli edifici avranno una composizione tipologica e prospettica che includerà sia l'utilizzo di materiali e tecniche tradizionali che l'impiego di quelle più innovative legate soprattutto all'esigenza del risparmio energetico per poter usufruire delle premialità previste dalla L.R. 13/2008.
- Sistemazioni esterne delle pertinenze degli edifici e di muretti delle recinzioni realizzati con uso della pietra locale.
- Coloriture esterne dei corpi di fabbrica realizzate con colori tenui e/o di colore bianco.
- Realizzazione su ogni lotto di una cisterna interrata, posta al disotto delle aree esterne di pertinenza, in cui raccogliere le acque piovane, provenienti dalle coperture degli edifici, per utilizzarle per l'irrigazione delle aree destinate a verde condominiale e per il lavaggio delle parti comuni.

- Realizzazione di una fognatura pluviale per la raccolta, e la depurazione delle acque meteoriche. In particolare si dichiara che “A valle del sistema di raccolta delle acque meteoriche, in ottemperanza a quanto previsto all’articolo 6 del O.M.I. n° 3184 del 22/03/2002, dal Piano Direttore Regionale” approvato con Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale 13.06.02, n° 191, dal D.Lgs. 152 del 03.04.2006 “Norme in materia ambientale” e dalla Delibera Giunta Regionale 19.06.2007 n° 883 “Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia”, si è previsto il loro trattamento in una vasca. In tale vasca verranno convogliate sia le acque di prima pioggia che le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia; le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia saranno sottoposte, prima del loro smaltimento, ad un trattamento di sedimentazione e disoleazione, oltre al trattamento di grigliatura, quelle di prima pioggia saranno accumulate per poi essere avviate ad impianto di trattamento. Dopo ogni evento meteorico si provvederà allo svuotamento delle acque rimaste in vasca, corrispondenti al volume di prima pioggia, mediante autoespurgo o smaltimento nei primi strati anidri del sottosuolo attraverso irrigazione delle aree verdi, subirrigazione in trincee drenanti e pozzi assorbenti.”

In merito all’ultimo punto, si segnala che:

- la ASL Ba/1 ha espresso il proprio parere favorevole con nota prot. n. 595 del 22.10.2008 “a condizione che lo smaltimento delle acque meteoriche avvenga secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 258/00, dal Piano Direttore della Regione Puglia del 06/2000 dal Decreto commissario delegato emergenza ambientale n. 282 del 21/11/03”;
- il Servizio regionale Tutela delle Acque ha precisato, nella nota prot. n. 4011 del 11.09.2012, che “in caso di acque reflue meteoriche in surplus rispetto all’accumulo previsto per l’irrigazione delle aree verdi, lo stesso dovrebbe essere convogliato nella rete cittadina separata da acque bianche esistenti, comunque attenendosi alla normativa regionale in materia (vd Linee Guida del PTA, “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all’Appendice 1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.”

In linea generale si segnala che tutte le misure elencate devono trovare corrispondenza con gli elaborati progettuali di piano ed essere esplicitamente inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione, comprese le prescrizioni contenute nel parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali. Si richiamano inoltre tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nel parere paesaggistico espresso con DGR n. 758 del 26/04/2011.

Per quanto riguarda l’impatto negativo dovuto al consumo di suolo agricolo e all’incremento delle superfici impermeabili, pur rilevando che rispetto alle previsioni di PRG è stato già operato un ridimensionamento delle aree a standard per edifici di interesse comune ed attrezzature scolastiche ed un incremento delle aree a verde, si segnala la necessità, unitamente all’effettiva messa in atto delle misure già previste nel piano, di apportare tutte le possibili riduzioni di tale fenomeno, ad esempio ridimensionando ove possibile le sezioni stradali, il numero degli svincoli sul tronco anulare Nord-est, progettando e realizzando la piazza Lago dei Fiori e gli altri spazi pubblici in maniera tale da limitare allo stretto indispensabile la superficie pavimentata.

In relazione agli impatti cumulativi occorre segnalare che da quanto riportato nel RAP (pag. 26) e nella nota del comune di Terlizzi prot. n. 7090 del 13.03.2012, risulta che in adiacenza all’area in esame, a sud-est di via Cappella dei Chicoli, è in atto un programma complesso finalizzato alla riqualificazione urbana che interessa le aree del quartiere P.E.E.P zona Chicoli, mentre come strumenti attuativi sono in corso di approvazione i piani esecutivi della zona C1/a2, posta al confine con lo stesso PEEP, che andranno a completare le aree edificabili di tipo C1 del quadrante nord-est previsto dal PRG vigente. Tutte le altre aree edificabili di espansione residenziale di tipo C2, C3, C4 e C5, a meno del sub-comparto C3/b2, non sono ad oggi state ancora oggetto di pianificazione esecutiva.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione Subcomparto C1/a1 "Lago dei Fiori" non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma.

- Si rispettino tutte le prescrizioni contenute nel parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia come sopra riportato. Tutte le aree a verde (ad uso privato e pubblico) devono essere realizzate in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori nei lotti, utilizzando, se non sufficienti le alberature esistenti, specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003) e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.
- Si tenga conto di quanto espresso dal Servizio regionale di Tutela delle Acque con nota prot. n. 4011 del 11.09.2012.
- Si riduca l'entità delle superfici impermeabili, ad esempio ridimensionando ove possibile le sezioni stradali, il numero degli svincoli sul tronco anulare Nord-est, progettando e realizzando la piazza Lago dei Fiori e gli altri spazi pubblici in maniera tale da limitare allo stretto indispensabile la superficie pavimentata.
- Si elabori un progetto di dettaglio del sistema di mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità).
- Relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del Piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Terlizzi.
- Per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005.
- Posizionare le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno dell'area di piano in modo che risultino facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
 - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

- Per le fasi di cantiere:
- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- Si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.
- In fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione, si integri il Rapporto Preliminare Ambientale negli elaborati di Piano.
- Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

- Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti dalle nuove aree di lottizzazione verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette) ed in sinergia con quanto previsto nei progetti di riqualificazione e nei piani di lottizzazione interessanti aree limitrofe;
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'attuazione del sistema di raccolta differenziata già avviato;
- monitorare lo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente relativamente agli aspetti di rilevanza ambientale, in particolare il consumo di suolo (superficie di comparti edificabili realizzati, superfici impermeabilizzate, aree a verde realizzate).

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Subcomparto C1/a1 "Lago dei Fiori" del Comune di Terlizzi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere il Piano di Lottizzazione Subcomparto C1/a1 "Lago dei Fiori" del Comune di Terlizzi - Autorità procedente: Comune di Terlizzi, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a

condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Terlizzi;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Dott. G. Pastore
